

SPECIALI RICORRENZE A COLONIA BOMBAL

La comunità Colonia Bombal- Mendoza – Argentina, in comunione con tutto l'Istituto, ha celebrato nella lode il 125° anniversario della fondazione dell'Istituto e ha unito anche il 60° anniversario della missione educativa nella scuola S. Famiglia. Condividiamo quanto la Superiora Regionale ha espresso ai numerosi presenti nella celebrazione dei due anniversari, ricordando con gratitudine l'impegno costante di tutto l'Istituto in questi 60 anni e le numerose sorelle che con diversi ruoli, nella piccolezza, nell'operosità e nella gioia, hanno donato il loro servizio nello spirito di Nazareth.

A tutti i presenti, piccoli, giovani e adulti, alle autorità, alle mie sorelle, ai direttori di tutti i livelli della scuola, agli alunni di tutte le età, ai genitori e familiari, buona sera!

Poter stare qui per celebrare insieme date tanto significative è una vera fortuna, un motivo di profonda gioia, un onore per il quale ringraziamo la vita.

Ho la sensazione di rappresentare molte persone, di parlare a nome di tante sorelle, anche di quelle della prima ora. Mi sono proposta di non riempire le mie parole di ricordi, ma non posso evitare di dar voce alla storia. Le Piccole Suore della Sacra Famiglia sono nate a Verona 125 anni fa dal cuore ardente di un parroco, don Giuseppe Nascimbeni, che era a sua volta maestro, e desiderava tutto il bene possibile per il suo popolo, e il maggior bene, che è conoscere Dio. All'inizio, le suore erano poche, solo quattro, un piccolo seme, un grano di senape, ma nel giro di pochissimo tempo diventarono molte e si distribuirono per il mondo dove si richiedeva la loro presenza e dove c'era bisogno. È stato nel 1949 che 17 di loro arrivarono in Argentina, a Bahia Blanca spinte dallo stesso desiderio del Fondatore: portare a tutti la buona notizia che Dio ci ama senza misura!

Nel gennaio 1952, le Piccole Suore (anche questa volta erano quattro) arrivano a Mendoza! Dovevano trascorrere 5 anni prima che si potesse aprire le porte di una piccola scuola qui a Colonia Bombal, dove la signora Lucila Barrionuevo de Bombal aveva donato il terreno; qui, dove, in quel tempo, si intravedevano campi e casette lontane ma abitate da gente che aveva il senso della prossimità. Qualcuno ha detto una volta che se vogliamo edificare un paese, prima ci deve essere una chiesa e una scuola; e così è stato, oggi, dopo 60 anni lo possiamo comprovare.

Le nostre prime sorelle raccontano di strade piene di terra, di carri trainati da cavalli, di case di fango, di gente lavoratrice, vicina e collaboratrice. Non posso non ricordare Suor Pierantonia Cumerlato, che è stata maestra e direttrice dall'inizio. Con i suoi 93 anni, egregiamente portati, sa di questa festa; alcuni giorni fa le ho parlato per telefono e mi riferiva i suoi ricordi di 60 fa, e mi affidava i suoi saluti per tutti in questa giornata. Credo che molti dei presenti sono stati suoi alunni, e ricordano la sua persona saggia e ferma. Sei decenni dicono molto tempo; la scuola è cresciuta, anno dopo anno; molti bambini hanno popolato i suoi cortili e molti insegnanti hanno dato in questa scuola il meglio di sé, come pure tante sorelle! Ricordarle tutte sarebbe difficile, però è impossibile non menzionare, in un giorno come questo, colei che diede impulso a questo centro educativo con la sua personalità fortemente carismatica, mi riferisco a Suor Anselmina Fadini, per molti anni maestra e direttrice della scuola primaria. Alla sua intuizione dobbiamo anche la prima "scuola dell'infanzia" della zona, inizialmente piccola ma accogliente, confortevole come nessuna altra; e, più avanti, gli inizi della scuola secondaria con offerta di studi per i giovani della Colonia. Credo che oggi, qui, possiamo commemorare la sua figura e ringraziare Dio per il suo passaggio in questo centro educativo che è stato per lei il luogo dell'amore, della poesia, della crescita.

A questa terra benedetta Dio ha fatto giungere la sua chiamata per una vita di totale consacrazione a Lui: qui è nata la prima Piccola Suora argentina, Palmira Borra, alla quale è stato dato, non per casualità, il nome di Sr Maria Lucilla.

Gli anni passano rapidamente, ed è arrivato il tempo di Suor Gaetanelda Mantese, venuta dall'Italia ancora molto giovane per dare qui il meglio di sé, la vita intera, quella vita che continua dare generosamente in ogni momento.

Per lei, per Suor Annagiulia Grella e Suor Pia Marcella Bizzotto, oggi qui presenti, per tutte le Piccole Suore che passarono per questa scuola, per coloro che collaborano attualmente con la comunità religiosa, per tutto il personale della scuola, quello attuale e per coloro che non sono qui, per tutti coloro che hanno contribuito a fare di una umile e piccola scuola questa meraviglia, chiedo un sentito e meritato applauso! Tante grazie!

Vi chiedo ancora un momento di pazienza, perché voglio trasmettervi i saluti della nostra Madre Generale Suor Angela Merici Pattaro, che mi ha incaricato di dirvi tutta la sua partecipazione gioiosa a questo incontro. Siamo una grande famiglia nella quale si condivide tutto, le gioie, le fatiche, i successi! Ogni festa è anche motivo di ringraziamento, non vogliamo dimenticare i collaboratori e benefattori di quest'opera, di coloro che hanno sostenuto e seguono appoggiando la sua crescita, di quanti hanno lavorato sodo perché questa scuola sia quello che è, quello che oggi possiamo celebrare.

Tutti insieme ringraziamo Dio che conduce la storia e la riempie di pagine bellissime che manifestano con chiarezza la sua tenerezza, la sua vicinanza di misericordia e di bontà. Nuovamente, tante grazie!

Suor Agnese Luciana Cameli - Superiora Regionale

